

CHIUSA LA MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO Ha conquistato giovani e adulti

Barbie e la sua storia novarese

Il direttore dell'Archivio, De Franco: «Grande interesse per il materiale esposto»



RASSEGNA Alcuni esemplari particolari della bambola più famosa del mondo sotto vetro

Prima gli studenti e poi il pubblico. La storia novarese della Barbie ha conquistato giovani e adulti grazie alla mostra "Come una magica stella. In viaggio tra arte, sogni e immaginario" allestita all'Archivio di Stato di Novara: a dicembre per gli alunni delle scuole superiori (in visita venticinque classi di Liceo Artistico Casorati, settore Grafico dell'Istituto Nervi, settore Moda dell'Istituto Bellini e Isti-

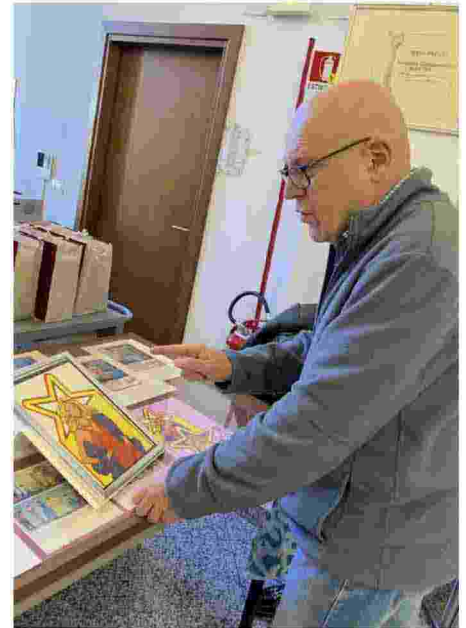
tuto di formazione professionale Filos) e a gennaio, dall'8 al 12, per il pubblico. L'evento espositivo è nato dalla sinergia tra Archivio di Stato e Corriere di Novara che nel mese di dicembre ha proposto anche una iniziativa editoriale legata alla bambola più famosa del mondo. Sotto i riflettori la produzione dell'agenzia di pubblicità del novarese Aldo Beldi (attiva negli anni Settanta) dove



IL DIRETTORE DELL'ARCHIVIO DI STATO Davide Bruno De Franco

lavorava il grafico Bruno Testa che ideò e illustrò il viso di Barbie racchiuso in una stella. La mostra ha permesso di mettere in luce e valorizzare la creatività novarese attraverso disegni originali, manifesti, bozzetti e materiale pubblicitario provenienti anche dal Fondo Beldi custodito all'Archivio di Stato accanto a bambole che sono pezzi unici di proprietà di collezionisti privati. Nel 2001 l'archivio personale di Beldi (1942-1999) venne riversato all'Archivio di Stato di Novara dove è stato costituito il Fondo Archivistico Aldo Beldi. Grazie al contributo stanziato dal Fondo dott. Giovanni Pagani costituito presso la Fondazione Comunità Novarese onlus l'Archivio Beldi è stato oggetto

di un progetto di schedatura, riordino, condizionamento, inventariazione e digitalizzazione. Nello studio di via Canobio 9 nacquero storiche pubblicità e furono creati slogan che hanno accompagnato il lancio di tanti prodotti per clienti prestigiosi e importanti (dalla Mattel alla AEG, dalla SCIC all'Istituto Geografico De Agostini). Dando voce a un patrimonio tutto novarese l'evento ha fatto centro come sottolinea il direttore dell'Archivio di Stato di Novara, Davide Bruno De Franco: «Grande interesse per il materiale esposto sia presso le scuole che presso i privati cittadini che hanno visitato la mostra. Ci sono aspetti della storia di Novara magari non conosciuti



LA STELLA PIÙ FAMOSA Bruno Testa mostra uno dei suoi bozzetti studiati per l'agenzia Beldi

e che per questo sono stati apprezzati da chi ha scelto di entrare nel mondo di Barbie attraverso l'attività dell'agenzia Beldi». L'iniziativa ha offerto uno spaccato sulla storia nazionale della pubblicità grazie a chi ha vissuto da protagonista quella stagione d'oro: un momento magico per la città e per il nostro Paese. È stato proprio Bruno Testa ad accompagnare i visitatori alla scoperta dei "tesori"

novaresi, svelando i trucchi del mestiere tra grafica e illustrazione: «La stella nacque per identificare i punti vendita in tutta Italia. Barbie è più di una bambola: è un mondo, un mondo di sogni, un'icona capace di interpretare passioni. Quante generazioni hanno sognato con Barbie: non una bambola da cullare ma la proiezione di un modo di essere».

• Eleonora Groppetti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258